

31 ago 2011

Arriva Fringe, emergenti alla ribalta

E' un'iniziativa del festival che dalla Mole si riversa nelle vie del centro di Ancona

ADRIATICO
MEDITERRANEO

LUCILLA NICCOLINI

Ancona

Fringe ovvero frangia, margine: a margine di Adriatico Mediterraneo, eppure nel cuore di Ancona. "Fringe" è un'iniziativa del festival che dalla Mole si riversa nelle strade del centro, a distribuire momenti di musica e spettacolo là dove ci si attarda a fare shopping, a godersi l'happy hour, a vivere la città: dalle 18,30 alle 24, da piazza Pertini a piazza del Teatro. È facile godersi tutte le offerte di questa minirassegna di gruppi giovani ed emergenti, perlopiù marchigiani, che presentano il loro sound: tante le proposte, tanti i luoghi. Hanno aderito infatti Il Case-reccio, con la gelateria Martini a piazza Pertini, Osteria Strabacco su via Oberdan, Caffè Roma in piazza Roma, Classic Café con i negozianti di corso Mazzini, via degli Orefici e via Lata, e infine il Caffè del Teatro davanti alle Muse.

Otto band e compagnie ci aspettano da oggi a sabato con 13 spettacoli che continueranno ininterrottamente fino a mezzanotte. Parliamo di tanti generi: dal jazz mediterraneo dei Ju-

**Momenti di musica
e spettacolo là dove ci
si attarda a fare shopping
o a godersi l'happy hour**



La Banda Koinè che domani sarà in Corso Mazzini e venerdì al Caffè del Teatro

do Pluto (oggi al Caffè del Teatro, sabato all'Osteria Strabacco), alla pizzica e la tarantella dei Paranza Ammiscata (oggi a corso Mazzini, domani al Caffè del Teatro); dal klezmer dei Siman Tov (venerdì a corso Mazzini) al saltarello con la musica di ricerca popolare marchigiana dei Traballo (sabato al Caffè Roma); infine ci sono tutte le melodie del mondo con la Banda Koinè (domani a corso Mazzini, venerdì al Caffè del Teatro) e la musica gitana di Antonio Del Sordo (domani all'Osteria Strabacco). Inoltre, Luca Lattanzio (oggi all'Osteria Strabacco, sabato a corso Mazzini) con due voci femminili soliste ricerca in un concerto-spettacolo la musicalità del mare, e Ponte tra

Culture mette in scena "Se in vino veritas... il vino meritas", con tre musicisti attori per la regia di Gianluca Barbadori (oggi a piazza Pertini, venerdì all'Osteria Strabacco). Difficile resistere, difficile darne conto: basta andare, fermarsi, ascoltare...

Esperanza ad Andrea Nobili, assessore alla Cultura, elevare un peana ai commercianti del centro ("Dobbiamo accogliere le loro critiche: loro sono la storia stessa di Ancona") che hanno aderito, alle associazioni di categoria - Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confartigianato - che hanno sostenuto la proposta di Adriatico Mediterraneo, nonché all'assessore alle attività economiche Adriana Celestini, per la sua mediazio-

ne. Le lamentele del mese scorso per un Adriatico Mediterraneo tutto proiettato sulla Mole hanno così una risposta. "Peraltro già pianificata - spiega Nobili - da tempo, da quando sappiamo che per la sua seconda settimana di programmazione AM avrebbe dovuto fare a meno della Mole, in attesa del congresso eucaristico".

Giovani alla ribalta del centro, dunque, per la soddisfazione di Giovanni Seneca, che già ha messo in carniere 25 mila presenze solo nella prima settimana del festival. "Questo è un esperimento, ma sono certo che avrà fortuna e proseguirà in futuro". "E perché no anche in autunno...?", s'allarga infine Nobili.